

# Rassegna del 29/03/2013

## NESSUNA SEZIONE

22/03/2013	Biellese	16	<u>Case di legno, l'innovazione nell'edilizia</u>	...	1
22/03/2013	Bisalta	19	<u>Sul fisco serve uno «stop &amp; go»</u>	...	2
22/03/2013	Bisalta	20	<u>Un convegno sul nuovo redditometro e le altre novità fiscali del 2013</u>	...	3
28/03/2013	Eco di Biella	27	<u>Confartigianato raggruppamento nord ovest</u>	...	4
28/03/2013	Eco di Biella	29	<u>Gas serra: gli obblighi</u>	...	5
28/03/2013	Risveglio del Canavese	16	<u>Lavoratori artigianato nasce SAN.ARTI, fondo di assistenza sanitaria integrativa</u>	...	6
29/03/2013	Giornale Piemonte	9	<u>Fronte occidentale contro la crisi</u>	...	7
29/03/2013	Giornale Piemonte	15	<u>«Con la riforma Fornero costretti a non assumere»</u>	...	8
29/03/2013	Stampa Asti	43	<u>La rabbia degli artigiani "Basta furti e vandalismi"</u>	Lavina Fulvio	9
29/03/2013	Stampa Biella	54	<u>Il Sistri si preoccupa Troppa confusione</u>	...	10
29/03/2013	Stampa Novara-Vco	48	<u>Apri nuovo ufficio di Confartigianato</u>	...	11

# Case di legno, l'innovazione nell'edilizia

## Oggi pomeriggio convegno a Città Studi

■ Oggi pomeriggio a Città Studi, a partire dalle 14,15, si svolgerà un convegno tecnico e di sensibilizzazione sulla tematica degli edifici ad alte prestazioni energetiche in struttura di legno. Il settore delle costruzioni di legno infatti sta diventando una nuova frontiera dell'edilizia grazie alla disponibilità del materiale, alla velocità di costruzione e alle elevate prestazioni tecniche.

Il settore negli ultimi anni ha registrato un deciso incremento delle vendite. L'associazione Build Different insieme all'impresa Edilcasa di Mondin e Dal Molin di Vigliano, insieme a Confartigianato Biella ha organizzato l'incontro che vedrà anche la partecipazione di relatori locali e del Trentino Alto Adige esperti nel settore delle costruzioni in legno. Interverrà alla presentazione Franco Piva ingegnere progettista e docente di Casa-Clima che presenterà il mercato delle costruzioni in legno.

Seguirà l'intervento di Luca Malavolta, architetto che illustrerà il progetto di un edificio passivo in fase di realizzazione sulle colline di Netro: un edificio che richiederà pochissima energia per funzionare garantendo alti standard di comfort interno.

Andrea Costa, ingegnere esperto in progettazione di strutture di legno, illustrerà il progetto di sopraelevazione di un cascinale in pietra e muratura, mediante la realizzazione di una struttura a telaio in legno.

Seguirà un dibattito incentrato sulle opportunità che il settore offre per il mercato locale. Oggi il settore delle costruzioni in legno è controllato principalmente da grosse aziende del nord Europa che offrono un prodotto di qualità ma con troppa rigidità costruttiva e limitate possibilità di personalizzazione. All'esterno della sala sarà allestita una mostra con fotografie e video con interviste ai clienti, progettisti e addetti ai lavori.

Sarà anche possibile iscriversi alle visite guidate che saranno organizzate nel mese di aprile nei cantieri di Netro e a Pralungo. Le visite saranno guidate dai progettisti e prevedono una dimostrazione in cantiere con prove termografiche.



2

Dalmasso: «Sospensiva dei rincari di luglio per ragionare sulla riforma della tassazione in chiave non oppressiva»

# Sul fisco serve uno «stop & go»

da **Borgo San Dalmazzo**

AAA politica fiscale cerca si con urgenza. La inesorabile approssimazione alla faticosa data del primo luglio, quando cioè fra meno di 3 mesi e mezzo le imprese e le famiglie dovranno fare i conti (e i versamenti) con l'entrata in vigore degli aumenti di Imu capannoni, tassa rifiuti e Iva, comincia finalmente a fare breccia nella sensibilità dei nostri rappresentanti parlamentari. Questo rischia tuttavia di non essere sufficiente se alle pur lodevoli iniziative dei singoli - come la proposta della senatrice Pd Patrizia Manassero di deliberare l'ulteriore rinvio della Tares al primo gennaio 2014 - non faranno seguito scelte condivise e corali che vadano in questa stessa direzione. «Quando alcune settimane fa - ricorda la direttrice generale dell'Associazione di categoria, Patrizia Dalmasso - misi l'accento sull'importanza di adottare una "soluzione Sistri", vale a dire una sospensione dei rincari di metà anno per neutralizzare la micidiale "miscela fiscale" sempre più vicina, la proposta era e tuttora è finalizzata a favorire una ripresa del dibattito sulla tassazione che sia la più serena possibile, senza l'assillo di scadenze più o meno immediate. Sono lieta che in tal senso una prima ragionevole proposta sia venuta proprio da un rappresentante parlamentare del Cuneese, che in forza del tessuto socio-econo-

mico di provenienza ha compreso la gravità della situazione in cui ci stiamo avvitando». Cna torna quindi a ribadire l'importanza del dialogo fra tutte le categorie - dalla Confartigianato alla Confcommercio alla Confapi provinciale autrice a sua volta di una analoga proposta di «moratoria fiscale» - affinché una comunione allargata anche oltre i confini di «Rete Imprese» possa rendere al meglio alla classe di governo - se mai ve ne fosse ancora bisogno - il valore di assoluto interesse generale e non di parte della richiesta di sospensiva così formulata. «Anche perché - ricorda ancora la direttrice Dalmasso - non sono più sostenibili da Pmi e famiglie aumenti fini a se stessi, cioè volti al perseguimento di obiettivi ragionieristici senza certezza alcuna sul momento di fuoriuscita dalla crisi e sulla contropartita dei servizi sempre più necessari da erogare a imprese e cittadini i quali al contrario vedono la scure dei tagli calata con violenza sempre maggiore sui fondi alle infrastrutture e alle prestazioni essenziali». Occorre quindi uno «stop & go»: «Fermarsi un momento - conclude la dirigente di categoria - e riflettere da qui a fine anno sulle prospettive a cui siamo attesi, prima che si metta mano ai pesanti ulteriori aumenti minacciati dalla legge di stabilità vigente».

**[AZor]**



La direttrice generale della Cna provinciale, Patrizia Dalmasso



**GIOVEDÌ 21 MARZO ALLE 9 NEL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA**

## Un convegno sul nuovo redditometro e le altre novità fiscali del 2013

**Cuneo.** Giovedì 21 marzo dalle ore 9 alle 12.30, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo (corso Dante 41) si svolgerà un seminario dal titolo "Il nuovo redditometro e altre novità fiscali 2013" organizzato da Confindustria Cuneo con l'Agenzia delle Entrate, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo e la Confartigianato Cuneo. Porteranno i loro saluti Mauro Gola, presidente Comitato Piccola Industria di Cuneo; Domenico Massimino, presidente Confartigianato Cuneo; Nicola Gaiero, presidente ODCEC Cuneo ed Emanuele Diena, direttore provinciale di Cuneo Agenzia delle Entrate. Interverranno Fabri-

zio Scossa Lodovico, consigliere ODCEC Cuneo, che illustrerà le principali novità fiscali 2013; Adriana Noto, capo settore servizi e consulenza direzione regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate, parlerà di "perdite su crediti: nuovi requisiti di deducibilità"; Andrea Trevisani, direttore settore tributario - Confartigianato, interverrà su "il fisco: leva per lo sviluppo e la crescita?"; Rossella Orlandi, direttore regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate, farà il punto su "il nuovo accertamento sintetico". Modererà l'incontro Valerio D'Alessandro, dell'ufficio Fisco e Normativa d'Impresa di Confindustria Cuneo.



**CONFARTIGIANATO****RAGGRUPPAMENTO  
NORD OVEST**

Nasce il Raggruppamento Piemonte Nord Occidentale di Confartigianato. Le associazioni provinciali Confartigianato delle province di Asti, Biella, Torino e Vercelli hanno deciso di "fare squadra", attivando una rete di condivisioni delle eccellenze proprie di ogni singola associazione e predisponendo una convergenza delle società di servizi. Il nuovo soggetto, che opera all'interno del sistema confederale ed in armonia con le altre associazioni consorelle piemontesi, conta su 10 mila imprese iscritte alle varie associazioni che restano autonome e rappresentative dei propri ambiti territoriali.



## GAS SERRA: GLI OBBLIGHI

Entro il 12 aprile è previsto l'obbligo d'iscrizione al registro telematico per chi opera con i gas fluorurati ad effetto serra. Sanzioni sono previste per chi opererà dopo tale data senza certificato/attestato. L'iscrizione, che deve essere fatta esclusivamente in via telematica con firma digitale (anche tramite soggetti intermediari quali l'associazione), è condizione necessaria per ottenere i certificati e gli attestati. E' d'obbligo l'iscrizione al registro per tutti coloro che operano con gas serra: a) Il personale che interviene sui gas fluorurati deve essere in possesso del certificato di abilitazione se svolge attività su: apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria, pompe di calore contenenti tali gas; impianti fissi antincendio ed estintori contenenti gas serra; b) le imprese che effettuano installazione, manutenzione e/o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria, pompe di calore contenenti tali gas; impianti fissi antincendio ed estintori contenenti gas serra, devono essere iscritte e ottenere certificazione. c) il personale che interviene sugli impianti di condizionamento d'aria degli autoveicoli deve essere qualificato con l'attestazione. d) Le imprese che svolgono attività di recupero di gas fluorurati dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore devono essere iscritte. La segreteria organizzativa categorie è a disposizione per approfondimenti e l'inserimento dell'iscrizione telematica al registro. contatti: 015/8551772 o [sviluppo@biella.confartigianato.it](mailto:sviluppo@biella.confartigianato.it)



## Lavoratori artigianato nasce SAN.ARTI, fondo di assistenza sanitaria integrativa

Anche i lavoratori dell'artigianato potranno beneficiare dell'assistenza sanitaria integrativa in attuazione dell'Accordo Interconfederale nazionale del 21 settembre 2010 e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'artigianato. Le Confederazioni artigiane Confartigianato, CNA, Casartigiani, Claii, e le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, hanno costituito "SAN.ARTI", il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore. Per informazioni consultare: [www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)

Con la costituzione di SAN.ARTI si completa il quadro dei Fondi di assistenza sanitaria integrativa, già operativi nei settori Commercio-Terziario e Industria.

Allo scopo di costituire un sistema di assistenza sanitaria integra-

tiva a beneficio di tutti i lavoratori dell'artigianato, in sede di determinazione della parte normativo-economica dei vari Ccnl le Parti sociali hanno tenuto conto dell'incidenza dei contributi previsti per il finanziamento di SAN.ARTI.

In altri termini, anziché prevedere aumenti retributivi le Parti hanno deciso di finanziare il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore, denominato

SAN.ARTI.

SAN.ARTI ha come scopo fornire ai propri iscritti le prestazioni indicate nel Regolamento e nel Nomenclatore, tra cui prestazioni di diagnostica e terapia, visite specialistiche, ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso, pacchetto maternità, ricovero in Istituto di cura per intervento chirurgico, odontoiatria e fisioterapia, non-

ché prestazioni sanitarie e socio-sanitarie integrative e/o migliorative di quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il Fondo sarà alimentato con un contributo, ad esclusivo carico dell'Azienda, nella misura di 10.42

euro mensili per ciascun lavoratore, da versare entro il giorno 16 di ogni mese tramite il modello F24, contestualmente alla contribuzione Inps. Le relative prestazioni saranno riconosciute ai lavoratori trascorsi 6 mesi di carenza e saranno erogate fino al sesto mese dalla cessazione del rapporto di lavoro.

CGIL Piemonte  
CISL Piemonte  
UIL Piemonte  
Confartigianato Imprese Piemonte  
CNA Piemonte  
Casartigiani Piemonte



## Fronte occidentale contro la crisi

■ Circa diecimila imprese uniscono le forze per cercare nuove energie e nuove idee da opporre alla crisi. La strategia scelta da Confartigianato di Torino, Asti, Biella e Vercelli è chiara: fare massa critica per condividere servizi, eccellenze ed esperienze e metterle a frutto. «Nel prendere atto, ancora una volta, della disastrosa condizione economica che incombe sulle attività produttive - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Imprese Torino - si è a lungo discusso su come fare per meglio coadiuvare in un momento

così difficile, le tante aziende associate. È emersa la possibilità di fare squadra attivando una rete di condivisioni delle eccellenze proprie di ogni singola associazione, predisponendo una convergenza delle società di servizi per poter offrire servizi di altissimo livello, unitamente all'onestà che da sempre ci contraddistingue, a prezzi vantaggiosi per non caricare ulteriormente il peso di una fiscalità demenziale».

Dunque saranno circa 10mila aziende, insieme a 9.800 pensionati e oltre 35mila pratiche che mediamente i caaf gestiti dal raggruppamento espletano ogni anno. «Numeri - conclude De Santis - che ci permettono una forte azione politica e sindacale per mitigare e risolvere le storture che creano quotidianamente uno Stato esoso ed ingiusto».



## «Con la riforma Fornero costretti a non assumere»

■ ASTI. Anche le piccole imprese astigiane bocciano la riforma del lavoro varata dal ministro Elsa Fornero. Come emerge dal sondaggio Ispo Confartigianato realizzato su un campione di imprenditori tra l'8 e il 12 marzo, per il 65 per cento ci sono stati effetti negativi sull'occupazione e la crescita economica del Paese. Negli ultimi 8 mesi, solo 6 aziende su 100 hanno assunto personale e la stessa percentuale riguarda chi ha pensato di farlo ma ha dovuto rinunciare. Tra gli ostacoli maggiori, i costi fiscali troppo alti. Problema denunciato, a livello locale e nazionale, soprattutto dagli imprenditori tra i 35 e i 44 anni, nel settore dei servizi alla persona che, contemporaneamente, hanno percepito un aumento del lavoro sommerso. L'indagine mette, inoltre, in luce che i contratti a tempo determinato sono la tipologia più utilizzata, indicata dal 37 per cento degli intervistati; seguono l'apprendistato e i contratti a tempo indeterminato; pochissimi quelli a progetto. Il 59 per cento è indeciso se rinnovare il contratto a termine o è già intenzionato a non rinnovarlo; situazione simile per gli apprendistato con il 55 per cento che non ha ancora deciso se stabilizzarli definitivamente oppure no. Dati che secondo Confartigianato, confermano i timori, anche a causa della confusa formulazione delle norme su partite Iva e associazioni in partecipazione, determinando un freno anche per il lavoro autonomo genuino e, conseguentemente, al sistema produttivo. «Insomma, tutto il contrario rispetto a ciò che serve, soprattutto in tempi di crisi».



9

**PROTESTA. MANIFESTI DA OGGI IN CITTA'**

# La rabbia degli artigiani "Basta furti e vandalismi"

## Chiesto un incontro. "Aziende schiacciate dalla burocrazia"

**FULVIO LAVINA**  
ASTI

I manifesti compariranno oggi in città: lo slogan («Adesso basta!») non è nuovo, e d'altra parte «datata» è la rabbia di chi sottoscrive la protesta. Dietro c'è la crisi, certo, ma non basta a spiegare tutto: «Ci sono leggi che non aiutano, anzi; burocrazia "ammazza-imprese", il credito che arriva col contagocce e non sempre per colpa delle banche»: Biagio Riccio, presidente di Confartigianato, l'associazione che firma i manifesti, elenca con foga i punti, ma poi prende una pausa e scandisce: «Occorre recuperare la legalità, perché nelle crisi, può capitare che la delinquenza prosperi». Parole forti che necessitano una spiegazione. «Eccola - risponde Riccio - alla nostra associazione si sono rivolti un centinaio di imprenditori, artigiani, commercianti della zona Est della città, diciamo da piazza I° maggio a via Guerra. Non ne possono più: furti, vandalismi, situazioni sempre più pesanti da sopportare che significano ulteriori costi su bilanci già falciati». Le denunce si sono accumulate, secondo Riccio: «Le forze dell'ordine fanno i miracoli, sono encomiabili, ma purtroppo non basta». Gli esempi sono numerosi: «C'è chi, nella zona di via Guerra,

### Sopralluogo

La visita di una delegazione ad un'azienda nella zona industriale che aveva subito un furto. Sotto Biagio Riccio



mette i tombini oppure i serramenti alla sera e la mattina dopo non li trova più, ci sono i dipendenti di una grossa azienda che non vanno più a lavorare in auto perché subiscono continui furti. In questa situazione diventano impossibili nuovi investimenti: eppure ci sono stati imprenditori di fuori Asti che si erano detti interessati a spostare qui le loro attività. Fuggiti appena hanno capito cosa succedeva». Riprende il concetto iniziale e affonda: «Nella crisi, il mancato rispetto delle norme a volte viene tollerato. Occorre che le regole siano uguali per



tutti. Che cosa intendo? La questione dei rottamai: ci sono imprese che per mettersi a posto hanno speso decine di migliaia di euro e adesso si vorrebbe

trovare una soluzione per chi non è in regola».

C'è poi la questione dell'accesso al credito «reso a volte impossibile da un coacervo di norme e regolamenti che bloccano qualsiasi iniziativa», la nuova legge sul lavoro «che rende di fatto impossibile qualsiasi assunzione per le piccole imprese». Riccio conclude con un appello: «Siamo convinti che con un po' di buona volontà alcune cose si possano risolvere. Chiediamo a tutte le forze politiche e ai parlamentari la disponibilità ad un incontro-confronto per aiutare fattivamente il tessuto produttivo».



## Il Sistri ci preoccupa Troppa confusione

Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini, con un comunicato apparso su alcuni giornali e sul sito del suo dicastero, ha dichiarato l'intenzione di riattivare in termini rapidi il Sistri, ritenendo, quindi, implicitamente superate le criticità che avevano determinato la sua sospensione.

Sorprende e preoccupa la decisione del ministro che appare in netto contrasto con quanto riscontrato dalle imprese fino ad oggi e ben evidenziato nella relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

Senza considerare che l'aver disposto un'entrata in operatività graduale tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, in assenza di un congruo periodo di sperimentazione, rischia di generare un blocco operativo per chi, come i trasportatori, si troverà costretto a operare seguendo diverse procedure e diverse tecnologie informatiche.

L'ultima cosa di cui hanno bisogno gli operatori e le imprese coinvolte nella gestione dei rifiuti è di alimentare ulteriore confusione su questa delicata e complessa materia.

A giudizio di Rete Imprese Italia il Sistri va, invece, integralmente riprogettato e sostituito con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che risponda effettivamente a criteri di efficienza, trasparenza, economicità e semplicità.

Chiediamo, pertanto, al ministro Corrado Clini di chiarire l'effettiva portata delle intenzioni manifestate, affinché non si producano, su questa vicenda, ulteriori danni economici per le imprese.



### **Aprire nuovo ufficio di Confartigianato**

■ Una nuova sede per l'ufficio di Galliate di Confartigianato imprese Piemonte orientale: l'ufficio è aperto in via Pietro Custodi 61. I numeri sono 0321-864100 e 0321-809609 per il fax. Sarà aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, mentre il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17 si occuperà soltanto dei servizi di patronato e delle posizioni pensionistiche. **[S.M.]**

